

Ottime quotazioni e, soprattutto, un'eccezionale risultato promozionale per il "Re dei vini"

LA XIII ASTA DEL BAROLO HA FATTO BOOM



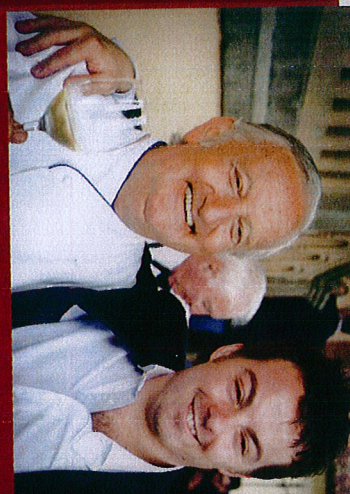
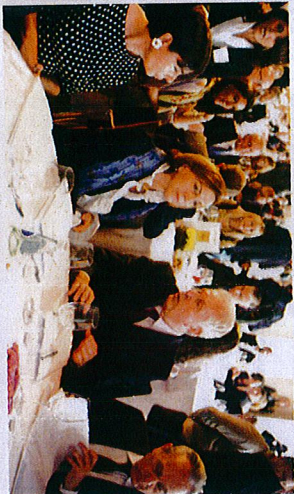
Lorenzo Vallese

Simpatico mattatore dell'asta del Barolo è stato Arturo Brachetti, il quale ha accettato di essere il "vestimentai" della promozione turistica del Piemonte. L'attore-trasformatista lombese, famoso in tutto il mondo, ha diviso i presenti sia durante il convivio sia durante il convivio sia del gala del quale, insieme alla sommelier austriaca Debra Meiburg, ha acceso l'antifurto del pubblico intorno al lotto finale affermando tra l'altro che il vero... investimento non è nel mattone, ma nei bottiglioni!

L'astata comincia del castello di Barolo ha ospitato la tredicesima edizione dell'Asta del Barolo: la sala era gremita di "buyer" e giornalisti di tutto il mondo che, a colpi di rilanci, hanno valorizzato i 22 lotti battuti da Giancarlo Montaldo. La cifra più alta è stata raggiunta dal lotto speciale composto da 14 bottiglie di annate comprese tra il 1996 e il 2007, le migliori espressioni di ciascuna cantina, scelte di persona dai singoli produttori, aggiudicato a 5.000 euro.

Grande apprezzamento ha ottenuto anche un singolo lotto di Paolo Scavino, dodici bottiglie di Barolo Bric del Fiasc. 1999, battute a 2.200 euro. Molto bene sono andati i lotti del produttore Michele Chiaro, con un doppio margam di Barolo Cerequio del 1996, battuto a 1.200 euro (base d'asta di 350 euro), e le sei bottiglie di Barolo Rocche di Castiglione del 1985, battute a 1.350 euro (da una base di 540 euro). C'è grande soddisfazione, comunque, per tutti i soci dell'"Accademia del Barolo":

Azelia, Michele Chiaro, Contino, Fantino, Damiano, Podetti Luigi, Emaradi, Gianni Gagliardo, Franco Martinelli, Montalberto Cordero di Montezanolo, Pio Cesare, Pirruto, Luciano Sandone, Paolo Scavino, Vietri e Roberto Voerzio hanno visto lievitare la base d'asta, arrivando ad un incremento del 100%. Al tavolo d'onore sedevano il pluripremiato sommelier Luca Gardin, l'artista di fama internazionale Arturo Brachetti, la "maestress of wine" Debra Meiburg (cazioniana per nascita, ma romana per natura, con gli ospiti



manifestazione. Il ha avuto anche il foraggiamento Murizzano Dop, altra eccellenza del territorio piemontese e, per molti, una piacevole scoperta.

C'è stato un divertente fuori programma durante il pranzo, preparato dallo chef Giampiero Vivialda dell'"Antica corona reale-Da Renato" di Cereve, il quale ha proposto un "menù" in accompagnamento ai 14 Barolo 2008 dei produttori dell'Accademia. Venti protagonisti del convivio. I commensali hanno potuto apprezzare anche la performance del trasformista Brachetti che, pur essendo aserteno, ha omaggiato i presenti, la location e il "Re dei vini", protagonista del week-end. Prima di tornare agli impegni di ministro, Elsa Formero ha espresso un giudizio molto positivo sul lavoro costante e metodico di questo territorio, auspicando di vederlo replicato in tanti altri contesti.

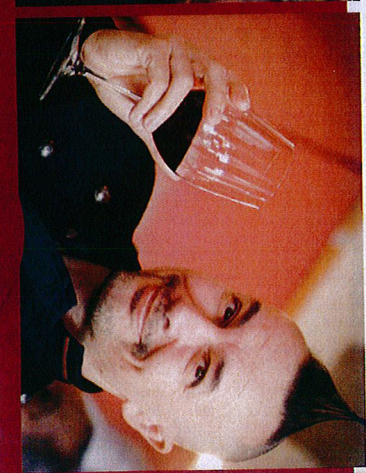
dente a Hong Kong, la quale in prospettiva potrà rappresentare un importante punto di collegamento tra il mercato del Barolo e i migliori di potenziali consumatori cinesi e ci auguriamo che così continui a fiorire. L'economista Ministro Elsa Formero, accompagnata dal marito, l'economista Mario Deaglio.

Dopo la formata trasferita ai primi segnali dell'accoglienza quotidiana sulle nostre tavole nei confronti di quello che definiremo un re che scende dal trono per andare incontro alla gente. Spazi importanti, nel corso della

I produttori dell'"Accademia del Barolo" mettono a disposizione i propri vini, la propria esperienza, entusiasmo, organizzando incontri, corsi ed eventi tra quali il più importante è seguito dai mass media e proprio l'Asta del Barolo.

Immagini della rievocazione 2012 dell'Asta del Barolo svoltasi nel castello del paese che da il nome al "Re dei vini". Il ministro del lavoro, Elsa Formero, è stata l'ospite a sorpresa accolta da Gianni Gagliardo al tavolo centrale. Nella foto in alto, insieme alla traduttrice (a destra), posa Debra Meiburg, vera autrice in Asta, perché una tra le "Maestress of wine" più considerate, famosa per le sue pubblicazioni e i progetti editoriali dedicati ai buoni bere

Tutte le vendite all'incanto hanno raccolto un buon numero di rilanci, segno di apprezzamento. Ad aggiudicarsi il lotto finale per 5.000 euro è stato Antonio Bertoldo, già protagonista all'Asta mondiale tantum del 2010.



IDEA / 10 MAGGIO 2012